



Comune di Cigognola

Comune di Montalto Pavese

Comune di Montescano

Comune di Montu' Beccaria



CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI "CIGGNOLA"  
 CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI "MONTALTO PAVESE"  
 CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI "MONTESECANO"  
 CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI "MONTU' BECCARIA"

## 65° RADUNO NAZIONALE MATRA

"LE MATRA ALLA SCOPERTA DELL' OLTREPO' PAVESE..."

CIGGNOLA - MONTALTO PAVESE - MONTESECANO - MONTU' BECCARIA (PAVIA) 15/18 GIUGNO 2023

Innanzitutto un **GRAZIE** da parte di tutti noi Soci del "Matra Italia" alle Amministrazioni:

### Comune di Cigognola

Dott. Gianluca Orioli (Sindaco)  
Amministrazione Comunale

### Comune di Montalto Pavese

Dott. Angelo Villani (Sindaco)  
Amministrazione Comunale

### Comune di Montescano

Dott.ssa Enrica Brega (Sindaco)  
Amministrazione Comunale

### Comune di Montu' Beccaria

Dott.ssa Mary Albina Landini (Sindaco)  
Amministrazione Comunale

Ma, un doveroso **GRAZIE** lo devo agli organizzatori dell'evento, al caro amico **Emanuele Bombini** (che ci lega da tantissimi anni) e consorte **Simona**, ed all'amico **Gianni Colombi**, che ci faranno trascorrere un weekend in una zona mai visitata dal movimento Matra italiano, mai il **Matra Italia** si e' diretto nell' **Oltrepo' Pavese**; tra storia, cultura, territorio e gastronomia ....., avanti tutta, ed anche in questa occasione non ne rimarrete delusi.

Provare per credere, il bellissimo **Oltrepo' Pavese** ci aspetta come sempre in numerosi...



Cigognola (Pavia)

Ebbene, un po' di storia, per come e' nata l'idea di riunirVi in questi luoghi incantevoli ....

Era il 27 Maggio 2021..., da appassionato di ciclismo, ho seguito in TV la diretta della 18° tappa del Giro d'Italia, quel giorno la carovana partiva da Rovereto (TN) ed arrivava a Stradella (PV), tappa vinta dall'italiano Alberto Bettiol, Stradella e la vicinissima Broni sono tra i miei vecchi ricordi in quanto da ragazzino (eravamo negli anni 1974-1975) avrei dovuto correre con una societa' ciclistica della zona e che subito rifiutai per altri sogni..., quindi impressionato dai panorami che le riprese con l'elicottero mandarono in diretta del circuito finale mi "innamorai" e pensai ad un possibile raduno Matra.

L'organizzatore dell'arrivo di tappa fu proprio il mio amico **Emanuele**, ci sentimmo per complimentarmi e chiesi se era possibile organizzare qualcosa per me e per il nostro club.

Successivamente Emanuele e siamo al 18 Giugno 2022 organizzammo l'arrivo della 4° tappa della Mille Miglia automobilistica facendo percorrere lo stesso caratteristico circuito percorso dai ciclisti, il successo fu tanto al tal punto che anche quest'anno la 4° tappa della Mille Miglia approdera' nuovamente a Stradella, non sara' un arrivo di tappa ma ci sara' un passaggio con controllo orario...

Tutto grazie ad **Emanuele Bombini** (Presidente "Ente Eventi Sportivi Oltrepo' Pavese")



## Oltrepo' Pavese

### Oltrepo' Pavese, terra del gusto tra piatti tipici, salumi e vini di altissima qualità.

Mangiare bene bevendo vini di alta qualità.

Questo è il vero punto di forza dell'Oltrepo' Pavese, una terra a forma di grappolo d'uva, che durante la stagione estiva ospita migliaia di appassionati del "gusto". Una enogastronomia inserita in un territorio incontaminato che parte dalle suggestive rive del "**Grande Fiume**", passando per le colline coltivate a vigneto per arrivare nella fascia appenninica ai piedi dei monti **Penice, Lesima e Chiappo**. Proprio in questo periodo agriturismi, ristoranti, hotel, cantine vitivinicole, salumifici, pasticcerie e negozi di gastronomia alimentare si preparano per la stagione estiva mettendo in vetrina le eccellenze enogastronomiche Made in Oltrepo'.

I vini dell'Oltrepo' Pavese hanno una lunga storia, come testimoniato dal tralcio di vite fossile risalente ai tempi preistorici e conservato presso il **Museo archeologico di Casteggio**. La viticoltura in Oltrepo' Pavese è tramandata da vari popoli nel corso della storia, dagli **Etruschi** ai **Romani** sino ai **Longobardi**, quest'ultimi scelsero infatti **Pavia** come capitale del loro Regno.

L'Oltrepo' Pavese rappresenta la terza zona vitivinicola più importante della regione **Lombardia**, la zona con la più grossa capacità produttiva dell'intero territorio lombardo: ben 13.5 mila ettari vitati, la terza per estensione sul suolo italiano. Il vitigno più coltivato dell'area è la **Barbera**, seguito da **Croatina** e **Uva Rara**, anche se l'uva più importante per quanto riguarda la produzione di qualità è rappresentata dal **Pinot Nero**. I vitigni a bacca bianca presenti sul territorio sono **Riesling, Pinot Grigio, Moscato** e **Malvasia**.

Esiste poi un numero consistente di piccole **DOC**, quali **Pinot Nero dell'Oltrepo' Pavese, Pinot Grigio dell'Oltrepo' Pavese, Bonarda dell'Oltrepo' Pavese** e **Casteggio**. Ma le vere piccole gemme presenti all'interno della sottozona sono: la **DOC Buttafuoco** e la **DOC Sangue di Giuda**, due vini rossi fermi elaborati dall'assemblaggio di **Barbera, Croatina** e **Uva Rara**.

Oltre al vino questo territorio sa offrire una gastronomia con prodotti e piatti tipici che sanno accontentare anche i palati più difficili. Si parte dagli ottimi salumi, dai formaggi, da specialità intimamente legate alla tradizione locale: i malfatti, gnocchi verdi a base di erbe, farina bianca e ricotta; gli gnocchi di zucca Berrettina; i ravioli con il sugo di stufato; il risotto alla vogherese con i peperoni; il risotto con porcini, salsiccia e bonarda. Da assaporare le carni bovine provenienti da allevamenti dotati di alpeggi e la selvaggina durante la stagione venatoria.



### Passeggiate melle colline dell'Oltrepo' Pavese

L'Oltrepo' Pavese regala bellissimi percorsi naturalistici e offre l'opportunità di goderli con una piacevole passeggiata. Molto in voga e di moda, sono le cosiddette passeggiate a sei zampe, che vi permetteranno di ammirare la bellezza delle colline e dei vigneti circostanti al paese, comodamente sul dorso di un cavallo.

Sono diversi gli agriturismi e i maneggi che offrono questa possibilità.

Altrimenti, per chi preferisce passeggiate sulle proprie gambe, così da fare anche un'ottima attività all'aria aperta, sono diverse le proposte, a seconda del libello di esperienza e di età.

Difatti le colline non presentano altitudini troppo elevate, così da risultare perfette per gite in famiglia.

Comodi sono i giri ad anello, che vi permettono di tornare al punto di origine, evitando di tornare indietro attraverso lo stesso sentiero.

Altrimenti per gli escursionisti più esperti ed appassionati, si può pensare di prendere la macchina e recarsi nei comuni dell'alta collina, a partire da **Montalto Pavese**.

In questo modo sarà possibile organizzare escursioni più lunghe e con un grado di difficoltà maggiore.

Consigliato e famoso è il giro sulla **Costa del Vento**, presso **Montalto Pavese**, suggestivo soprattutto al tramonto.

Altrimenti un giro ad anello molto frequentato è quello di **Borgoratto**, da **Borgoratto Mormorolo**, a circa 10 km da **Golferenzo**. Il punto di partenza è anche comodamente raggiungibile con i trasporti pubblici.

Infine, un'alternativa ottima per i veri sportivi, sono i giri escursionistici da fare in mountain bike. I percorsi per bici sono molti, spesso gli stessi percorribili a piedi. Ognuno troverà ciò che più gli piace, con anche la possibilità di fare il giro dei comuni in bici.

## Stradella

**Stradella** è un comune italiano di 11 425 abitanti della provincia di Pavia in Lombardia.

### Geografia

Si trova nell'Oltrepò Pavese, parte sulle ultime propaggini collinari, parte in pianura. In questo punto gli Appennini toccano l'estremo limite settentrionale e si avvicinano moltissimo al Po, cosicché la pianura Padana a sud del fiume si restringe in un corridoio detto *stretta di Stradella*. Stradella si trova allo sbocco della Val Versa ed è attraversata dall'omonimo torrente.

### Storia

La storia di Stradella si confonde, nel medioevo, con quella dell'antica località di Montalino, situata su una modesta altura alla periferia meridionale della città attuale, dove ancor oggi si trova l'oratorio di *San Marcello in Montalino*. Sia Montalino sia Stradella appartenevano alla signoria temporale del Vescovo di Pavia, anche se non è chiaro da quando. Infatti già nel 943 i Re d'Italia Ugo e Lotario avevano donato al vescovo Litifredo II diverse località nell'Oltrepò: Cecima, Pancarana e la vicina Portalbera, cui forse era aggregato Montalino<sup>[4]</sup>. Tuttavia qualche tempo dopo il marchese obertengo *Ugo*, che aveva acquistato numerose località nella zona (in gran parte poi passate ai nipoti, da cui discesero i Malaspina e gli Estensi), legò in eredità Montalino al vescovo di Pavia. In ogni caso, dalla metà dell'XI secolo Montalino con Stradella (citata come *Stratella* nel 1029) appartenevano alla mensa vescovile di Pavia, costituendo anzi il centro più importante della signoria. Nel 1164 passò con l'Oltrepò sotto la giurisdizione pavese, continuando comunque, sotto di essa, la signoria vescovile; il relativo diploma imperiale nomina ancora Montalino e non Stradella. Comunque nei secoli successivi il rapporto di importanza tra i due centri si inverte: attorno al 1300 Stradella è cinta di mura, e Montalino come località abitata decade, mentre mantiene ancora grande importanza strategica la munitissima Rocca di Montalino, o Rocca del Vescovo, che sorge sull'alto colle dominante l'abitato. Montalino e Stradella devono spesso sostenere l'urto dei comuni, in particolare Piacenza, in lotta con Pavia: particolarmente gravi le distruzioni nel 1214 e 1216, e poi nel 1373 ad opera di Giovanni Acuto.

La signoria vescovile fu particolarmente benefica per la prosperità di Stradella: fin dal 1220 veniva concesso il mercato settimanale del martedì, e nel 1419 il vescovo Pietro Grassi diede a Stradella gli statuti comunali. La signoria del vescovo, Conte di Stradella, cessò nel 1797 con l'abolizione del feudalesimo. La mensa vescovile di Pavia era proprietaria di gran parte di Portalbera, secondo centro della signoria, ma a Stradella la proprietà terriera era molto più frazionata, essendovi molti proprietari anche borghesi, segno della prosperità del borgo. Esso andò crescendo anche nei secoli successivi la fine del medioevo, e nel XIX secolo era divenuto il secondo comune dell'Oltrepò per popolazione, meritando nel 1865 il titolo di città.

Vi nacque il pittore Giuseppe Baldrighi. Legato alla città anche il nome di Agostino Depretis, che aveva qui il collegio elettorale, e vi morì nel 1887. Diede i natali a Luisa Battistotti Sassi, eroina delle Cinque giornate di Milano.

### Monumenti e luoghi d'interesse

Chiesa parrocchiale dei Santi Nabore e Felice

Torre di Stradella

Rocca di Montalino

### Economia

**La produzione di fisarmoniche** - Stradella è stata per molti decenni uno dei principali centri di produzione della fisarmonica al mondo. Una delle prime fisarmoniche fu prodotta nel 1876 da Mariano Dallapè trasferitosi a Stradella pochi anni prima dalla natia Cavedine (Trentino). Il successo di questo primo prototipo indusse il Dallapè ad aprire una bottega per la produzione di fisarmoniche. Il suo esempio fu seguito negli anni successivi da vari altri artigiani che aprirono prima bottega e poi vere e proprie fabbriche, come quelle di Ercole Maga, Enrico Massoni, Paolo Rogledi e Carlo Pasquin. Nel periodo di massimo sviluppo, tra le due guerre mondiali, lo stabilimento di Dallapè contava circa 300 operai, 60 quello di Maga, 50 quello di Rogledi. In quegli anni, su 10 000 persone che abitavano a Stradella, 1.200 erano occupate nella produzione di fisarmoniche.



Nel secondo dopoguerra il cambiamento dei gusti musicali e l'incapacità delle aziende di adattarsi alle nuove condizioni di mercato ha determinato un progressivo declino della produzione di fisarmoniche e la chiusura della maggior parte delle fabbriche stradelline.

La storia della fisarmonica a Stradella è ampiamente documentata nel "**Museo della fisarmonica**", ospitato all'interno di **Palazzo Garibaldi**, in via Montebello, che custodisce anche il primo prototipo di Dallapè.

Il cantautore Paolo Conte ha scritto e interpretato una canzone intitolata *La fisarmonica di Stradella* contenuta nel suo primo album del 1974, pubblicata nello stesso anno su 45 giri e poi reinterpretata nel 1977 anche da Nada.

**La produzione di impolveratori usati per la distribuzione di polveri in agricoltura** - Dagli anni sessanta Stradella è città che accoglie anche l'insediamento di una fabbrica manifatturiera di impolveratori usati per la distribuzione di polveri in agricoltura, in particolare dello zolfo. La produzione è tuttora vitale e ha da parecchi anni reso omaggio alla città natale offrendo macchine con i colori dello stemma stradellino: il bianco e l'azzurro intenso.

## Cigognola

**Cigognola** è un comune italiano di 1 311 abitanti della provincia di Pavia in Lombardia. Si trova nell'Oltrepò Pavese, su un colle dominante lo sbocco in pianura della valle Scuropasso, percorsa dell'omonimo torrente, di fronte a Broni. La cima del colle è ornata da uno scenografico castello duecentesco che domina l'abitato.<sup>[5]</sup>

### Storia

Cigognola è citata nel diploma federiciano del 1164, con cui il territorio dell'Oltrepò settentrionale e centrale venne posto sotto la giurisdizione di Pavia. Da questo si deduce che doveva essere una località fortificata sotto un proprio signore locale (*dominus loci*). Fu successivamente signoria

della potente casata pavese Sannazzaro, principale esponente di parte guelfa in Oltrepò, qui rappresentata da uno dei principali rami della famiglia (i *de Cigognola*). Nel 1406 furono estromessi, per gli intrighi dei Beccaria di Pavia, che si impadronirono del feudo. Nel 1415 però i Beccaria, coinvolti in una congiura contro Filippo Maria Visconti, conte di Pavia e duca di Milano, ebbero confiscato il feudo, che fu concesso allo scopritore della congiura, Giorgio Aicardi, e ai suoi famigliari, che per il privilegio concesso dai Visconti di assumere il loro cognome, diedero origine alla casata dei *Visconti Aicardi*, detti anche *Visconti Scaramuzza* dal soprannome di Giorgio. In

realtà<sup>[in che senso?]</sup> agli Aicardi toccava metà circa del feudo di Broni, comprese le terre usurpate ai Sannazzaro, come Cigognola; tuttavia di fatto ai discendenti rimasero, oltre al titolo *nominale* di conti di Broni, solo Cigognola con le sue lontane dipendenze di Canevino e Albaredo Arnaboldi (su cui ancora avanzavano pretese i Sannazzaro, quietati poi con un indennizzo in denaro).

I Visconti Aicardi Scaramuzza tennero il feudo di Cigognola, fino all'estinzione nel XVIII secolo, dopodiché passò a Barbara d'Adda e al figlio di lei, Alberico XII Barbiano di Belgioioso, ultimo feudatario di Cigognola. Il feudalesimo infatti fu abolito nel 1797. I feudatari avevano estesissimi beni a Cigognola, comprendenti anche il castello: in epoca napoleonica furono acquistati dai *Gazzaniga* e passarono per eredità agli *Arnaboldi-Gazzaniga* e agli attuali proprietari, Bricchetto-Arnaboldi.

### Monumenti e luoghi d'interesse

Castello di Cigognola: L'edificazione risale all'inizio del Duecento. Appartenne ai Sannazzaro, ai Beccaria (dal 1406), a Giorgio Aicardi (1415), in seguito denominati Visconti Aicardi Scaramuzza, a Barbara d'Adda (nel Settecento), indi al figlio di lei Alberico Barbiano di Belgioioso. Sotto Napoleone i beni vennero comprati dai *Gazzaniga*, da questi agli *Arnaboldi Gazzaniga*, quindi ai Bricchetto-Arnaboldi.

### Economia

Come per la maggior parte dei comuni confinanti siti nell'Oltrepò Pavese, l'economia locale è incentrata sulla coltivazione della vite e la produzione di vini. Le denominazioni di origine locali sono:

Bonarda dell'Oltrepò Pavese  
Buttafuoco dell'Oltrepò Pavese  
Pinot Grigio dell'Oltrepò Pavese  
Pinot Nero dell'Oltrepò Pavese  
Sangue di Giuda Oltrepò Pavese  
Oltrepò Pavese Metodo Classico  
Provincia di Pavia IGT



**Il giorno 16 Giugno (venerdì), come dicevo nella prefazione; a Stradella ci sarà il "controllo orario" della Mille Miglia 2023 e per tale o per agevolare chi arriverà da lontano, abbiamo pensato ad un eventuale pernottamento di venerdì/sabato ma, anche ad un possibile giovedì/venerdì oltre al consueto sabato/domenica.**

**Quindi in seguito troverete n° 3 quote di partecipazione relative ai giorni che deciderete di trascorrere nell'Oltrepò Pavese.**

**Per quanto riguarda gli alloggi, ebbene in questa zona non vi sono strutture alberghiere talmente grandi che possano accoglierci tutti (di solito siamo sempre una trentina di equipaggi e di conseguenza servono le altrettante camere), quindi avremo a disposizione dei B&B ma tutti vicini tra di loro.**

**L'assegnazione verterà fatta da uno degli Organizzatori man mano che le camere si esauriranno ed in base all'ordine cronologico delle adesioni, Vi verterà comunicato quale sarà la struttura ricettiva a Voi dedicata, tutti i pranzi o cene verranno fatte in modo tale che tutti i partecipanti saranno assieme, ad esclusione della cena di giovedì che sarà libera.**

## **Elenco strutture ricettive**

- 1) **La Casa dei Nonni** Fraz. Poalone 6, 27049 Zenevredo (PV)
- 2) **Agriturismo Castello di Luzzano** , Via Luzzano 5 , Rovescala (PV)
- 3) **Agriturismo i Casoni** , fraz Monteveneroso , 27044 Canneto Pavese (PV)
- 4) **B&B L'Albero di Karta**, Ca de Bazzini 29, 27044 Canneto Pavese (PV)
- 5) **B&B La Mimosa e il Gelsomino**, Via della Chiesa 9, 27044 Canneto Pavese (PV)
- 6) **Agriturismo ArteMista**, Via Castello , Spessa Po (PV)

**La data per l'iscrizione sarà entro GIOVEDÌ 08 GIUGNO**

Passiamo ora al programma:

### **PROGRAMMA DELL'EVENTO**

#### **Giovedì 15 Giugno**

Arrivo dei primi partecipanti, giornata libera, pranzo e cena libera, pernottamento nella struttura designata.

#### **Venerdì 16 Giugno**

Arrivo libero da orari dei partecipanti ma, per coloro che hanno anticipato l'arrivo il giorno prima o per quelli che sin dalla mattinata avranno raggiunto **Stradella**, si consiglia:

In mattinata assistere al passaggio della **Mille Miglia** e nel pomeriggio visita alla bella e fiorente cittadina di Stradella senza dimenticare di visitare il "**Museo dell'Fisarmonica**" presso il **Palazzo Garibaldi**.

**Ore 20,00** – Cena presso l' Agriturismo "**La Casa dei Nonni**", frazione Poalone, 27049 Zenevredo (PV)

#### **Sabato 17 Giugno**

**Ore 09,00 – 10,00** – Ritrovo dei partecipanti in **Piazza Castello** a **Cigognola**, in cui si può ammirare il **Castello** (privato della famiglia Moratti) , la cui edificazione risale all'inizio del Duecento. Fu progressivamente trasformato in elegante dimora aristocratica e ampiamente restaurato e rimaneggiato in stile neogotico. Si segnala il **Parco delle Rimembranze**, ombreggiato da ippocastani secolari e cedri del libano , affacciato su un vastissimo panorama che raggiunge l'arco alpino e il massiccio del **Monte Rosa**. Nel cuore del parco sorge il monumento ai **Caduti delle due Guerre Mondiali** ombreggiato.

**Ore 10.00** - Partenza per le strade dell'Oltrepò Pavese : da **Cigognola** si raggiunge il Comune di **Pietra de Giorgi**, il Comune di **Mornico** per arrivare nel Comune di **Torricella Verzate** dove verrà fatta una sosta per visitare l'affascinante e scenografico **Santuario della Passione**, eretto nel 1764. Sul fianco sinistro sale la Scala Santa, realizzata nell'Ottocento. Notevole è pure la Via **Crucis** situata sul piazzale antistante la chiesa e costituita da **14 cappelle barocche** (una per ogni stazione) e contenenti un totale di 52 statue in gesso e terracotta, soprannominate dai locali "i giudé" (i giudei).



Torricelle Verzate

Si prosegue verso il borgo di **Oliva Gessi** (275 m) posto in amena posizione sul crinale, con il suo **Ulivo Secolare**. Nella frazione **Oliva**, troviamo **Villa Isimbardi**, un notevole complesso di architettura rurale ottocentesca costituito da casine porticate a due piani.

Lì, inizia una dolce quanto breve discesa con bellissime viste a 360°.

Dopodiché si riprende a salire verso quello che è considerato un “**santuario dei ciclisti**”, **Montalto Pavese** (m. 380).

In posizione elevata, dominante l'abitato, sorge il maestoso castello appartenuto prima ai Beccaria poi, fra gli altri, ai Belcredi, con un bellissimo giardino all'italiana, ristrutturato inizi '900, in stile settecentesco.

Meritano una menzione due musei: il **Museo delle Api** dedicato alla produzione artigianale del miele e, nella frazione **Villa Illibardi** il **Museo della Civiltà Contadina**, realizzato nel 1981, raccoglie antichi attrezzi agricoli ed enologici usati per la coltivazione del grano e dell'uva, utensili artigianali ecc. Un'altra meta suggestiva è quella della **Madonna del Vento**. Si trova sul crinale del colle **Belvedere**, un chilometro circa fuori dall'abitato .

Lasciamo **Montalto Pavese** per andare verso **Ruino, Pometo, Montecalvo Versiggia**, fino ad arrivare a **Golferenzo**, un piccolo borgo medievale dell'Oltrepo Pavese, abitato da circa 200 **persone, arroccato su un piccolo promontorio a 464 m sul livello del mare che domina gli estesi e rigogliosi vigneti della Valle Versa. Il piccolo paese ha origini longobarde e conserva il suo centro** storico in modo impeccabile nonostante i numerosi passaggi di domini dai Beccaria fino ai Belcredi che ne hanno avuto le proprietà fino alla fine della seconda guerra mondiale. Passeggiando per il centro tra casette e viuzze in pietra, si giunge alla piazza principale dove si può ammirare l'elegante **Chiesa Parrocchiale di San Nicolò**, valorizzata da un muro di cinta tutt'intorno e i resti del castello che fu costruito nel 1100 ma distrutto intorno al 1200, oggi è rimasta soltanto una torre in pietra inglobata in un edificio. Oggi la finestra posta alla sommità della torre protetta da un'inferriata e i vari strumenti di tortura rinvenuti al suo interno, fanno pensare che in passato la torre fosse adibita a prigione. Curioso è anche il museo dei cavatappi posizionato a due passi dalla chiesa parrocchiale. **Palazzo Belcredi-Belloni** situato a fianco al sagrato della Chiesa collabora con la **Galleria d'arte IKonica** che nel suo salone, oltre l'incantevole panorama che si può ammirare dalle finestre panoramiche, ospita a rotazione opere di vari artisti. Dal piazzale della chiesa, punto più alto del borgo, si può ammirare un bellissimo panorama e nelle giornate serene si può ammirare la catena montuosa delle alpi che fa da contenitore ai palazzi di **Milano** e delle città della pianura.

Da **Golferenzo** si prosegue per **Pizzofreddo, Torrone, Vicobarone, Albareto, Creta, Ganaghello, Bosnasco** (località Braccio), per arrivare e concludere la prima giornata presso il Comune di **Montù Beccaria** che sorge su di un'altura di circa 300 metri e si estende lungo la sponda del torrente **Versa**. Anticamente il borgo era denominato **Monteacuto**, nome derivante dalla forma del colle, sulla cui cima i signori pavesi Beccaria costruirono un fortilizio. Il territorio di **Montù Beccaria** ricoperto di filari di viti e caratterizzato dalla presenza di un castello, maggiore testimonianza storico-artistica del borgo. Il complesso sorgente sul colle tuttora denominato **Castellazzo** è di grandi dimensioni, ma non conserva quasi nulla della sua funzione di fortificazione. La maggior parte delle strutture rimaste appartengono infatti al collegio costruito dai Barnabiti nel XVII secolo. Merita una visita la parrocchiale costruita nel 1303 e dedicata a **San Michele**, al cui interno, si possono ammirare due dipinti attribuiti a **Gaudenzio Ferrari** e l'altare in stile barocco.

**Ore 12,30 – 13,00** – Pranzo presso "**Enoteca Comunale Montu' Beccaria**" (vicino al Palazzo Comunale).

Ripartenza per **Vicobarone**, con sosta in cantina sociale per assaggiare vini e salumi. Tutti liberi; si rientra presso le strutture alberghiere.



Golferenzo

**Ore 21,00** - Cena a **Golferenzo**, presso:

**"La Corte del Lupo"**

Via Circonvallazione 9

27047 Golferenzo (Pavia)

## **Domenica 18 Giugno**

**Ore 09,00 – 10,00** - Ritrovo a **Montescano**, in cui troviamo la **Fontana Missaga**, costruita nel XVIII secolo, che prende il nome dalla sorgente da cui sgorgano le sue acque oligominerali. È decorata con pregevoli teste di leone posizionate a ridosso dei rubinetti ed è considerata il simbolo del paese.

**Ore 10.00** - Partenza per le strade dell'Oltrepò Pavese : dal comune di **Montescano**, si raggiunge il Comune di **Santa Maria della Versa, Pometo, Carmine**, per arrivare in Comune a **Fortunago** in cui verrà fatta una sosta.

Il Comune di **Fortunago** fa parte di uno dei **'Borghi più belli d'Italia'**.

Le origini di Fortunago sono antiche, come testimoniano i resti del castello e delle mura di cinta nella parte alta del paese. Il nome, Fortunago, data la presenza del suffisso "Aco", risalirebbe, secondo alcuni studiosi, alla dominazione celtica e significherebbe "casa presso l'acqua": questa tesi è avvalorata peraltro dall'esistenza di una sorgente di acqua.

Fortunacum è invece la forma latina che compare per la prima volta in un documento della metà del X secolo, in cui si fa riferimento alla sua appartenenza al comitato di Tortona. Passato alla famiglia Malaspina nel 1164, divenne in seguito proprietà dei Dal Verme, ai quali subentrò, sul finire del XV secolo, Gerolamo Riario. Nel 1546, tuttavia, i Malaspina riuscirono a riaverne il possesso, conservandolo fino alla seconda metà del Settecento. Passeggiando per il Borgo si può notare da subito la disposizione delle abitazioni arroccate sul pendio ripido di un colle, tipica del borgo medievale, con la chiesa ed il palazzo del comune che dominano dall'alto.

Sulle viuzze, strette e chiuse tra antichi muri in pietra, si affacciano caratteristiche case in sasso, sapientemente restaurate e conservate nel loro antico aspetto.

L'assenza di traffico, la vista di un panorama collinare che si estende fino al castello di **Montalto Pavese**, suscitano un sorprendente ed appagante sensazione di pace. Nel punto più alto del colle, dove si trova il centro storico del paese, da visitare la **Chiesa di San Giorgio**. Ricostruita nel 1609, si possono ancora ammirare i resti della prima chiesa nel presbiterio e nella sacristia.

La parte bassa del borgo non è meno interessante: ad attirare subito l'attenzione del visitatore è l'antichissima chiesetta di **Sant'Antonio** (l'Oratorio), anch'essa in pietra e in mattoni a vista, molto ben conservata ed utilizzata quotidianamente per la celebrazione della S. Messa vespertina.

Un piacevole ristoro lo si può trovare attingendo dalla **Fontana di San Ponso**, leggendaria sorgente d'acqua potabile oggi bevibile anche in versione gassata, posta a lato dell'ampio piazzale con parcheggio di via Roma.



Il periodo migliore per visitare **Fortunago** è la primavera, quando il bosco è tutto una fioritura di profumi, di primule, narcisi e pervinche.

Da **Fortunago** si proseguirà per **Arpesina**, località **Schizzola**, **Casteggio** (la Clastidium dei Romani), importante centro vinicolo oltrepadano e punto di riferimento, soprattutto nel recente passato, per le popolazioni dei centri collinari circostanti e sede, ancor oggi, di un frequentatissimo plurisecolare storico mercato domenicale.

Il suo Colle detto "**Pistornile**" dominante la pianura sottostante rappresenta la storia di **Casteggio** e conserva intatto le tradizioni culturali della città, che sono incentrate sulle attività della **Certosa Cantù**. In particolare, nella **Certosa Cantù** ha sede il **Civico Museo Archeologico**, dove sono collezionati reperti che vanno dalla preistoria all'alto medioevo.

Appena fuori dell'abitato, si trova la cosiddetta "**fontana di Annibale**" dove secondo la tradizione si abbeverarono i componenti l'esercito cartaginese, elefanti compresi.

Anche **Casteggio** ha la sua big Bench di color porpora che contrasta il verde del bosco di sfondo e si trova sulla prima collina, a bordo strada, quindi raggiungibile da tutti.

A **Mairano**, una frazione di **Casteggio**, si trova **Villa Marina**, un antico convento ora trasformato in aristocratica residenza, in cui si trova un bellissimo parco e una bellissima collezione di carrozze e auto di lusso appartenute a Bussolera.

Dal Comune di **Casteggio** si prosegue per **Borgo Priolo**, **Calvignano**, **Oliva Gessi**, **Torricella Verzate**, **Pietra de Giorgi**, per ritornare e fermarsi a **Cigognola**, dove oltre al pranzo e suggestivo pranzo finale saremo immersi nella "**Festa dello Zafferano dell'Oltrepò Pavese**"

## Zafferano Colli Oltrepò Pavese

Azienda Agricola di Gianni Colombi



AZIENDA AGRICOLA

ZAFFERANO COLLI  
OLTREPÒ PAVESE

COLTIVATORI DI ZAFFERANO E APICOLTORI

Siamo dei coltivatori di "**Crocus Sativus**", conosciuto da tutti come "**Zafferano**".

La nostra piccola realtà è nata per hobby, quasi un ventennio fa, con il passare del tempo si è evoluta e ampliata, grazie ad impegno e dedizione profusi nell'imparare le **tecniche tradizionali di coltivazione** direttamente alla fonte, ovvero nei luoghi dove la coltura dello Zafferano è nata.

Oggi la produzione di questa spezia si basa sulla coltivazione di circa 150.000 bulbi da fiore e altrettanti presenti nella nursery, un campo adibito alla maturazione dei bulbi fino alla dimensione adatta per produrre fiori. Per conferire maggior nutrimento alla nostra coltura, un anno prima dell'impianto in un nuovo campo, avviene l'unico apporto da parte nostra nell'intero ciclo: la concimazione del terreno con il letame. Durante il periodo di coltivazione **non viene eseguito alcun trattamento con pesticidi o sostanze chimiche**, per mantenere genuinità ed integrità del prodotto, dal nostro campo alla vostra tavola.

Tutte le **lavorazioni**, dal raccolto alla sfioritura, ovvero l'estrazione degli stimmi del fiore, **vengono svolte manualmente**: per ottenere un kg di spezia essiccata occorrono più di 150.000 fiori e ben più di mille ore lavorative per portare a termine questo delicato e particolare processo. I fiori colti rigorosamente nelle prime ore del mattino e lavorati nel corso della giornata, per poter mantenere inalterate il più possibile fragranza e proprietà intrinseche, vanno lavorati e gli stimmi essiccati nel minor tempo possibile. Impegno, passione e dedizione sono gli ingredienti che non mancano mai nel nostro lavoro. Abbiamo iniziato così e ogni giorno continuiamo a dare noi stessi e tutte le nostre energie per portare avanti il nostro sogno, la nostra azienda. Spinti dal desiderio di far conoscere il nostro duro, ma appagante, lavoro e l'entusiasmo che ci accompagna nello svolgimento, i nostri campi, siti nell'Oltrepò Pavese, sono sempre aperti a chi, guidato dalla curiosità e dall'interesse verso il nostro prodotto, volesse visitarli.

Lo Zafferano, con le sue numerose **proprietà benefiche**, è l'ingrediente base del nostro **miele**, **dei biscotti**, **liquore e sciroppo**... tutti alimenti di nostra produzione, frutto di un mix tra ricette secolari e moderne lavorazioni.





Solo facendo così possiamo garantire, ai nostri consumatori, prodotti della tradizione, naturali, gustosi e fonte di benessere.

**Puro in stimmi, con il miele, biscotti e liquore: scopri tutti i prodotti fatti con lo Zafferano coltivato da noi!**

Via Strada Nuova, 5

Lirio (PV)

Tel. 331/7890001

[www.shop.zafferano-oltrepo.it](http://www.shop.zafferano-oltrepo.it)



**Ore 13.00 - Pranzo presso il Parco Feste o sui Viali in Comune di Cigognola, premiazioni e saluti delle Autorita' di Cigognola.**

## Quote di partecipazione:

### 1) Per chi parteciperà da Giovedì 15 Giugno

Camera Doppia uso Singola	<b>340,00 Euro</b>
Camera Matrimoniale	<b>280,00 Euro (a persona)</b>

La quota comprende:

- 1) Pernotto e colazione (notte 15/16 Giugno)
- 2) Cena di venerdì 16 Giugno (agriturismo "La Casa dei Nonni" a Zenevredo)
- 3) Pernotto e colazione (notte 16/17 Giugno)
- 4) Aperitivo nel tour di sabato mattina
- 5) Pranzo di sabato ("Enoteca Comunale Montu' Beccaria" a Montu' Beccaria)
- 6) Degustazione di vini e salumiCena di sabato (ristorante "La Tana del Lupo" a Golferenzo)
- 7) Cena di sabato (ristorante "La Tana del Lupo" a Golferenzo)
- 8) Pernotto e colazione (notte 17/18 Giugno)
- 9) Pranzo di domenica (Parco Feste o sui Viali di Cigognola)
- 10) Gadget

### 2) Per chi parteciperà da Venerdì 16 Giugno

Camera Doppia uso Singola	<b>280,00 Euro</b>
Camera Matrimoniale	<b>240,00 Euro (a persona)</b>

La quota comprende:

- 1) Cena di venerdì 16 Giugno (agriturismo "La Casa dei Nonni" a Zenevredo)
- 2) Pernotto e colazione (notte 16/17 Giugno)
- 3) Aperitivo nel tour di sabato mattina
- 4) Pranzo di sabato ("Enoteca Comunale Montu' Beccaria" a Montu' Beccaria)
- 5) Degustazione di vini e salumiCena di sabato (ristorante "La Tana del Lupo" a Golferenzo)
- 6) Cena di sabato (ristorante "La Tana del Lupo" a Golferenzo)
- 7) Pernotto e colazione (notte 17/18 Giugno)
- 8) Pranzo di domenica (Parco Feste o sui Viali di Cigognola)
- 9) Gadget

### **3) Per chi parteciperà da Sabato 17 Giugno**

Camera Doppia uso Singola	<b>190,00 Euro</b>
Camera Matrimoniale	<b>170,00 Euro (a persona)</b>

La quota comprende:

- 1) Aperitivo nel tour di sabato mattina
- 2) Pranzo di sabato ( "Enoteca Comunale Montu' Beccaria" a Montu' Beccaria)
- 3) Degustazione di vini e salumiCena di sabato (ristorante "La Tana del Lupo" a Golferenzo)
- 4) Cena di sabato (ristorante "La Tana del Lupo" a Golferenzo)
- 5) Pernotto e colazione (notte 17/18 Giugno)
- 6) Pranzo di domenica (Parco Feste o sui Viali di Cigognola)
- 7) Gadget

### **IMPORTANTE**

**La conferma va data entro giovedì 08 Giugno**

**a**

**Gianni Colombi Tel. 331-7890001**

**Email: [giazacopa@gmail.com](mailto:giazacopa@gmail.com)**